ANNO XXXVII - N. 10 OTTOBRE 1950



NELLE RICCHEZZE DELL'ANNO SANTO

LA CARITA' PER I DEFUNTI

Anche quest'Anno di grazia e di santità volge al suo termine; ce lo ricorda il rapido svolgersi dei fogli del Calendario, ce lo ricorda la natura, che si avvia al riposo dell'inverno.

Hanno avuto i nostri cari e poveri Morti la loro parte, durante questo periodo di eccezionale larghezza da parte della Chiesa?

Questa Madre benigna e misericordiosa, che non dimentica mai quelli che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono nel sonno della pace, ha pensato anche a loro con sapienti disposizioni. Infatti, a tutti è concesso di lucrare le preziose Indulgenze dell'Anno Santo, per quest'anno in Roma, a favore dei Defunti; le numerose Indulgenze, che vennero sospese per i vivi, sono sempre applicabili alle Anime Sante del Purgatorio.

Bella e santa la fede di tanti Pellegrini, che, astenendosi da ogni giro, anche attraente, hanno preferito ripetere le Visite Giubilari, per applicarne le Indulgenze ai loro poveri Morti!

Ormai si avvicina la devota Commemorazione dei Fedeli Defunti, si accosta il giorno in cui noi tutti, pensando a quelli che ci hanno lasciato, bramiamo ravvivare i vincoli dell'affetto e della pietà, moltiplicando le opere di pietà a loro suffragio.

La prossima celebrazione avrà una eccezionale prerogativa: si svolgerà nell'apoteosi di un imponente trionfo mariano, che resterà memorando nei secoli. La cara Madre di tutti, così glorificata, perchè Assunta in Cielo con l'anima e con il corpo, volgerà lo sguardo benigno alla terra, ma non lo distorrà dal Purgatorio.

Là gemono, sospirano ed attendono tante anime, che Le sono care, perchè poste nella sofferenza e anelanti alla felicità della Patria.

Ma con il Cuore di Maria SS.ma, Madre di tutti, deve palpitare anche il nostro e deve abbracciare con singolare trasporto le Anime Sante!

I supremi valori della Commemorazione

Canto di Fede! Sì, la Commemorazione dei Defunti dev'essere per noi una rinnovata professione di fede. Quello che l'antichità aveva intuito ed aveva espresso nei suoi monumenti e nelle sue filosofie è per noi luminosa realtà. Con la morte, non finisce l'uomo: l'anima, creata spirituale e perciò immortale, anche separandosi dal corpo, non cade nel nulla, bensì continua la sua vita. Gesù Salvatore ha ripetuto le consolanti parole presso la tomba dell'amico Lazzaro: « Io sono la risurrezione e la vita ». E parlando della Sua missione di salvezza e di amore ha detto: « Io dono ad essi la vita eterna ».

La morte è entrata nel mondo in conseguenza del peccato e per questo: « Chi è mai l'uomo che vive e non vedrà la morte? ».

Ben venga, però, il nostro S. Francesco e ci parli di una prima e di una seconda morte: la prima è quella corporale, che tutti ci attende, alla quale, per la nostra Redenzione, volle assoggettarsi anche il Figlio di Dio fattosi Uomo. Ma essa non conta, perchè, accettata per amore del Signore, acquista per il cristiano il grande valore di un sacrificio, che trova la sua larga ricompensa. Quella che spaventa è la morte seconda, quella dell'anima in peccato, che si presenta senza la veste nuziale avanti al tribunale di Cristo. Infelice la sorte di queste anime, che sorde alla voce e ai richiami della grazia, verranno condannate al fuoco eterno.

Ma le anime belle e care dei nostri Morti, che vissero amando il Signore, non sono nel luogo della condanna, bensì in quello della salvezza. Tale luogo può essere anche il santo Purgatorio, ove esse, soffrendo, amando e sperando, pagano le pene dovute alle loro colpe.

La fede nostra, così bella e così aderente alle nostre aspirazioni, c'invita a pensare, a pregare, a suffragare per esse.

Inno di speranza! Sì, perchè noi siamo rassicurati circa la loro sorte eterna: giorno verrà, in cui saranno liberate da quel carcere e potranno volare in seno a Dio. Canto di speranza, perchè il Signore, al Quale piace tutto quello che è bello e buono, non sospende, anzi stimola ad un reciproco scambio di aiuti. Quelle sante Anime pregano ner noi e noi possiamo e dobbiamo pregare per loro. E non dobbiamo dubitare che le nostre preghiere non siano ben accette, giacchè la Chiesa, animata dallo Spirito Santo, insegna che le opere di suffragio sono raccolte e premiate dal Signore, il Quale brama esaltare i principi di carità e di bontà, che tanto riempiono il Suo cuore di Padre. Egli è il Creatore e Redentore di tutti i fedeli ed attende le nostre devote suppliche per concedere il pieno perdono delle colpe e il condono delle pene, in modo che le Anime del Purgatorio possano ottenere quella misericordia che sempre hanno bramato.

Gara di carità! Si formi, dunque, una santa gara fra noi e le Anime Sante. Scendano copiosi i nostri suffragi, perchè possa trionfare la grande misericordia del Signore. Pensiamo ai diversi titoli di giustizia e di carità, che noi tutti abbiamo per suffragare copiosamente i nostri Morti.

Non si tratta, forse, dei nostri Cari, cui tutto dobbiamo, forse la nostra stessa vita? Forse laggiù gemono e soffrono le Anime dei nostri genitori, dei fratelli, dei parenti stretti e di amici, ai quali abbiamo promesso eterno ricordo ed immutabile affetto. Per quanto sottratti agli sguardi, i nostri Cari sono sempre a noi vicini; S. Ambrogio dirà con incisiva chiarezza che i defunti sono andati avanti, non sono periti; la Chiesa insegna che distrutta l'abitazione terrena, ne viene predisposta un'altra nei Cieli.

Non udiamo la loro voce, che invoca soccorso e che risuona nell'intimo dello spirito soave e suadente come già un giorno: « Abbiate pietà di me, almeno voi che siete i miei amici? ».

Non dimentichiamo che fra le lezioni della morte vi è pure questa: « Oggi a me, domani a te ». Ricordiamo quanto ha promesso Gesù Benedetto: « Beati i misericordiosi, perchè troveranno misericordia ».

Scenda, dunque, il suffragio cristiano sulle sante Anime! Non limitiamoci al rimpianto, perchè sarebbe sterile; non fermiamoci al tributo dei fiori sulle Tombe, perchè anch'essi ben presto avvizziscono.

Scenda il Sangue di Cristo, sparso per la redenzione di tutti e conservato sopra i nostri Altari; offriamo l'Ostia di salvezza, perchè è pegno d'immortalità; moltiplichiamo le devote Comunioni, lucriamo le preziose Indulgenze e così porteremo veramente sollievo e conforto ai nostri cari Morti.

Iddio misericordioso conceda ad Essi la Sua pace senza fine e li trasporti dal regno del dolore e delle pene a quello della luce e del gioire eterno!

Con le opere di pietà e di culto, facciamo seguire anche le opere di carità, così atte a commuovere il cuore di Dio, così preziose per ottenere il perdono delle colpe. Dice la Scrittura che l'elemosina copre la moltitudine dei peccati; ci esorta il Profeta a redimere i peccati, per mezzo delle elemosine.

Raccogliamo questi saggi consigli, che ci vengono dallo Spirito Santo; mettiamo fra le mani dei nostri poveri Morti tanti titoli di suffragio, di riparazione, di perdono. Allora sì, il giorno dei Morti diverrà solennità per i Vivi, per tante Anime belle, luminose e serene, che renderanno più bello il trionfo di Maria, che arricchiranno il Cielo di numerose stelle, destinate a brillare per tutta l'eternità. E noi avremo un grande numero di protettori e di potenti intercessori, che ci aiuteranno a salire da questa terra di esilio senza tanto soffrire nel Purgatorio alla felicità del Paradiso!

Beati i misericordiosi, perchè avranno misericordia!

COMUNICAZIONE

I NOSTRI SUFFRAGI A FAVORE DEI DEFUNTI

Ricordiamo ai nostri Associati alcuni tra i principali Suffragi ai quali partecipano i nostri Benefattori Defunti, come pure le Anime di quanti vengono iscritti all'UNIONE DEI SUFFRAGI.

1°) In ogni giorno del mese di Novembre, S. Messa letta, offerta della S. Comunione dei nostri Orfanelli, del S. Rosario e della Via Crucis.

2°) Nel giorno della COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI, ad ore 10, nel nostro Santuario si celebrerà la Solenne Ufficiatura, mentre altre Ss. Messe verranno applicate nello stesso giorno, con l'assistenza degli Orfani.

3) In ogni giorno dell'Ottavario, dopo la Funzione serale, Assoluzione al tumolo.

4°) In ogni Lunedì e Venerdì dell'Anno vengono applicate Ss. Messe a suffragio dei nostri Morti.

ALLA FAMIGLIA DI SAN GIUSEPPE

I Vostri cari Defunti, nel Nome soave di S. Giuseppe, intendono dirVi una parolina, che arrivi in fondo al cuore.

Leggete con particolare attenzione!

Raccogliete la voce del Vostro Patrono, udite i gemiti dei Vostri Defunti e usate misericordia.

Così sarete benedetti dal Signore e troverete un giorno misericordia!

1°) AD ALTARE DEI!

Nessuna opera supera per eccellenza quella della S. Messa.

Accettiamo impegni per le celebrazioni, avvertendo:

Ss. MESSE MANUALI: offerta diocesana, più le spese per la risposta.

Ss. MESSE GREGORIANE, ossia una serie di N. 30 (Trenta) Ss. Messe offerte per un defunto determinato: ad esse la Chiesa, per tradizione sacra, riconosce un particolare eccezionale vantaggio a profitto dell'anima che viene con tanta larghezza suffragata. Vengono applicate all'Altare Privilegiato: per esse, posto il grave onere, l'offerta è di L. 9.000.

2°) PANE AGLI ORFANI.

Ricorrendo l'anniversario dei Vostri cari Morti oppure volendo far giungere ad essi un particolare copioso suffragio, potete assicurarVi tale consolazione, offrendo L. 1000, quota con la quale Voi partecipate ad una « GIORNATA DI PANE » dei nostri Orfani. In compenso, a favore del Defunto raccomandato, verrà offerta la S. Messa e allo stesso pietoso fine del suffragio cristiano verranno compiute tutte le altre pie pratiche della Comunità (S. Comunione, Rosario, Benedizione, Via Crucis, etc.).

3°) LETTO AGLI ORFANI.

E' noto che Gesù ci premierà, ricordando le opere di misericordia compiute per Suo amore ai poveri, nei quali Egli si cela. Ci avverte lo Spirito Santo: « Tu sarai di aiuto all'Orfano ». Questi cari fanciulli, già tanto provati dalla sventura, abbisognano anche del letto!

Ecco l'occasione bella per ricordare in benedizione il nome di qualche diletto Scomparso! A tale nome verrà intestato un Lettino, che accoglie un orfano di S. Giuseppe e che ogni giorno pregherà a suffragio del Suo Benefattore. L'offerta per tale fiore di carità è di L. 5.000.

4°) BORSE DI STUDIO.

Con l'offerta di L. 25.000 (anche a rate) si può fondare una BORSA DI STUDIO per un Orfano di S. Giuseppe, indicando il nome preciso, cui dev'essere intestata. E' il primo anello di una lunga catena di bene: al primo orfano beneficato, succederà un secondo, un terzo e così sempre, conservando vivo e benedetto il nome caro.

CALENDARIO DI SAN GIUSEPPE

Il nuovo CALENDARIO è quasi pronto. Urge preparare una diligente e ordinata spedizione. Ai nostri cari Associati ci permettiamo di rivolgere la preghiera perchè prenotino con cortese sollecitudine le copie in più desiderate e ci abbiano ad indicare indirizzi di persone buone e generose. Di tale innocente e benefica segnalazione verrà sempre conservato il segreto.

A suffragio dei Vostri Defunti

Iscriveteli all'Unione dei Suffragi, assicurando così numerose opere di culto ed un affettuoso ricordo.

Indicate i loro nomi, unendo piccola offerta per la Pagellina.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. _____

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

Addì (1) _____ 19__

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data dell'ufficio accettante

N. _____

dal bollettario ch 9

Indicare a sinistra l'oggetto del versamento.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio dei Conti Correnti Postali

Bollettino *per un versamento di L.* _____

Lire _____

(in lettere)

eseguito da _____

residente in _____ (Prov _____)

via _____

sul c/c N **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

nell'ufficio dei conti di ROMA

Firma del versante

Addì _____ 19__

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Spazio riservato all'ufficio dei conti correnti

Tassa di L. _____

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Mod. ch. n. 8

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta *di un versamento di L.* _____

Lire _____

(in lettere)

eseguito da _____

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

Addì _____ 19__

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. _____

Cartellino numerato del Bollettario di accettazione

L'ufficiale di Posta

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data dell'Ufficio accettante

La presente ricevuta non è valida se non porta sull'apposito spazio il cartellino numerato suddetto.

Spazio per la causale del versamento.

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti

N. ..... dell' operazione

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L.

Il Verificatore

AVVERTENZE

1) — Preghiamo vivamente tutti gli amici a servirsi del presente sistema, per qualsiasi versamento a nostro favore.

2) — Qualora siano sprovvisti del presente modello, potranno richiederlo presso l'Ufficio Postale; e siccome quello è in bianco così dovranno completarlo anche con le diciture su TUTTE TRE le parti del modulo aggiungendo il nostro indirizzo:

PIA UNIONE TRANSITO S. GIUSEPPE

e il numero del nostro Conto Corr. Postale 1/3444.

3) — Non dimentichino mai di scrivere il proprio indirizzo PRECISO e COMPLETO sulle TRE PARTI del modulo, e di segnare SEMPRE, sia pure brevemente, a tergo del certificato di allibramento sulle apposite linee la CAUSA del versamento.

E' questo il sistema più sicuro, più spiccio e più economico per versamenti, anche notevoli, a nostro favore.

Calendario di S. Giuseppe per il 1951

E' compilato con il solito impegno, che lo rende tanto atteso ed apprezzato con altrettanti quadri della vita di S. Giuseppe dei migliori artisti.

Prenotate subito le copie in più!

Formato grande a dodici fogli, offerta L. 100.

(*Da rinviarsi, debitamente riempito e nella forma migliore, alla nostra Direzione*).

Rev.mo Padre,

Le trasmetto i nomi dei cari Defunti, per i quali invoco la partecipazione a tutte le preghiere di suffragio nel prossimo mese di Novembre, indicando parimenti quelli che desidero iscrivere all'Unione suffragi.

	COGNOME E NOME	OFFERTA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

NB. — Per l'iscrizione all'Unione dei Suffragi si prega: 1°) indicare chiaramente nome e cognome; 2°) spiegare se si vuole la Pagellina e 3°) in tale caso unire L. 50 per le spese di spedizione e un'offerta a titolo di carità.

La prego tenermi prenotato per N. ..... del CALENDARIO di S. Giuseppe per l'anno 1951.

La spedizione può essere fatta al mio indirizzo.

Data .....

.....

.....

(Indirizzo completo)

Come suffragare i nostri Morti

1) Opere di culto

« *Una sola cosa vi domando: ovunque vi troverete, ricordatevi di me all'altare del Signore* » (S. Monica a S. Agostino, Confess. IX - CXI).

Il suffragio più bello è quello della S. Messa, mediante la quale noi preghiamo e soddisfacciamo per le Anime che si trovano nel Purgatorio.

Dice bellamente S. Agostino: « non pensiamo di poter venire in aiuto ai morti, dei quali ci prendiamo cura, se non attraverso ai sacrifici dell'altare, alle orazioni e alle elemosine ». E avverte ancora il S. Dottore di non trascurare mai tali suffragi doverosi, perchè è meglio che crescano a coloro cui non servono o perchè già in Paradiso o disgraziatamente in inferno, piuttosto che manchino a quanti ne abbisognano.

2) Opere di carità

Buona è la preghiera congiunta all'elemosina!

Nascondiamo in seno al povero, all'orfano, all'ammalato le nostre elemosine ed esse faranno discendere la divina misericordia sopra le Anime Sante e sopra di noi, che esuli quaggiù, ci affrettiamo al divin tribunale.

In quattro maniere Dio ricompensa i caritatevoli:

Primo: *con la rimunerazione temporale*, che è l'abbondanza delle cose. Con il Signore è un bel trattare; dà sempre sette volte di più!

Secondo: *con la rimunerazione corporale*, che è la sanità del corpo. Se faremo offerte, non solo riceveremo l'abbondanza dei frutti, ma anche la sanità del corpo. Così dice S. Agostino.

Terzo: *con la rimunerazione spirituale*, che è la remissione dei peccati. « Cancella i tuoi peccati con le elemosine », esclama Daniele Profeta.

Quarto: *con la rimunerazione eterna*, che è il Paradiso. « Avevo fame e mi sfamaste, avevo sete e mi dissetaste.... Venite, benedetti, possedete il regno dei cieli, che è vostro ».

Imprimatur: Aloysius Traglia, *Arch. Cæsar. Vicesgerens.*
D. Giuseppe Preatoni - *Direttore responsabile*

Scuola Tipografica « Don Luigi Guanella » - San Giuseppe al Trionfale - Roma

La Santa Crociata

IN ONORE DI S. GIUSEPPE

Periodico mensile della Pia Unione Primaria del Transito per la salvezza dei Morenti

Roma 6|40 - San Giuseppe al Trionfale - Roma 6|40

SPEDIZIONE IN

Gruppo III

ABBONAMENTO POSTALE